

"TAVOLA SI DIMETTA"

Il consiglio regionale vota unanime una mozione in cui si chiede all'esponente leghista indagato di lasciare tutti gli incarichi

Torna di attualità il nome di Felice Tavola: il Consiglio regionale ha votato all'unanimità una mozione che "impegna il presidente a farsi portavoce del disagio del consiglio stesso e auspica che il signor Tavola possa rivedere la sua posizione" e quindi dimettersi da presidente del Collegio dei revisori di Arpa e dal collegio sindacale dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano dove è membro designato da Regione Lombardia.

Tavola, già assessore al Bilancio del Comune di Lecco nella prima Giunta leghista degli anni Novanta, notissimo commercialista ed esponente di primissimo piano del partito di Bossi, è infatti indagato per frode fiscale.

Carlo Spreafico, consigliere del Pd e segretario dell'Ufficio di presidenza, sottolinea il fatto che "tutti i gruppi politici hanno votato la mozione presentata dalla minoranza in cui si ricorda che Tavola è indagato in merito a operazioni svolte negli ultimi anni".

Il documento precisa, inoltre, che "la Presidenza del Consiglio ha più volte ribadito il ruolo di garanzia cui è chiamato il Consiglio regionale e l'opportunità che non vi siano ombre su soggetti rivestenti cariche pubbliche, nominati dallo stesso organo legislativo lombardo". Spreafico spiega che "il Consiglio non può revocare le nomine, ma può invitare le persone a dimettersi dalle cariche e chiarire quanto prima la loro posizione nei confronti della giustizia e delle istituzioni. E così mi auguro faccia Tavola, seguendo per altro l'esempio di altri consiglieri indagati", dice il consigliere Pd.

I colleghi **Giuseppe Civati** e **Arianna Cavicchioli** avevano ricordato, precedentemente alla mozione, che a dicembre era stato arrestato il coordinatore dello staff dell'Agenzia regionale per l'ambiente lombarda, Giuseppe Rotondaro, nell'ambito della stessa inchiesta che aveva portato all'incarcerazione di Franco Nicoli Cristiani, allora vice presidente del consiglio regionale lombardo. E che queste nuove indagini "gettano altre perplessità sulle attività future delle istituzioni coinvolte. E' arrivato il tempo di trarre le debite conseguenze", avevano detto Civati e Cavicchioli. Il consiglio ha dato ragione al Pd.

Novità

Settegiorni # 186 del 25/05/2012